

Ai cattolici chiedo: fate voi una proposta

DI EMANUELE MACALUSO

In questi giorni ministri e notabili del Pdl, in coro, hanno ripetuto fino alla noia che il governo c'è, la maggioranza pure, insieme vogliono fare tante cose e toccare il traguardo del 2013.

La Lega, segue il Cavaliere, come un ubriaco che cammina oscillando, non sa dove andare, cosa fare e cosa dire. Le dichiarazioni di Bossi sul voto per l'arresto o meno dell'imputato Papa sono esilaranti. Se abbiamo capito bene Berlusconi è andato al Quirinale per dire che la maggioranza regge bene e non ci sono problemi.

Ma non è stato in grado di indicare chi dovrà sostituire Alfano al ministero della Giustizia. Effettivamente il governo, quando lo chiede, ottiene dal Parlamento il voto di fiducia.

È un fatto incontestabile. Ma il problema che interessa gli italiani non è il durare, ma il governare. Berlusconi invece ha radunato una maggioranza di parlamentari (non solo i cosiddetti responsabili) che ha un solo interesse: durare, non rischiare, costi quel che costi, lo scioglimento del Parlamento.

Il Cavaliere è il garante di questa immobilità. La crisi che scuote il mondo, l'Europa e soprattutto il nostro paese non scuote questa maggioranza cementata dal nulla. La manovra, con tutti i problemi ad essi connessi, è stata varata solo grazie al richiamo forte del Presidente della Repubblica all'interesse nazionale, accolto dalle opposizioni. E ora?

Giustamente il Presidente ha detto che l'Italia ha bisogno di altri momenti in cui si faccia prevalere l'interesse generale.

Ma - ecco il punto - non credo che questo possa verificarsi con questo governo. In questi giorni sui giornali abbiamo letto anche i nomi di personalità che possano affrontare i problemi, dal governo, con un largo consenso. Ma se nella maggioranza non si muove nulla, le cose andranno di male in peggio.

Sempre sui giornali, abbiamo letto che gruppi di parlamentari cattolici di entrambi gli schieramenti si incontrano e parlano di un futuro che li veda insieme nella battaglia per fare prevalere valori comuni.

Bene. Ora però, mi chiedo e chiedo a questi parlamentari: è un valore, un grande valore, anche per la fede che professate, fare uscire il paese dalla morsa in cui è stretto? Ecco, fate voi una proposta concreta, sostenetela insieme e costringete i due schieramenti a fare i conti con essa. Gli ex ministri Pisanu, **Emmiglioni** e Fioroni erano insieme all'incontro di cui Il Riformista ha parlato. Avete discusso cosa può essere il domani per i cattolici impegnati in politica. Ma non c'è domani senza l'oggi.

EMANUELE MACALUSO

